

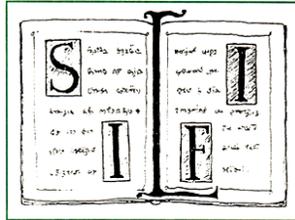


CENTRO DI
STUDI
FILOLOGICI E
LINGUISTICI
SICILIANI



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE
UMANISTICHE
UNIVERSITÀ DI
PALERMO

XIII CONGRESSO SILFI



SILFI -

SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA

Palermo, 22-24 settembre 2014.

TEMA DEL CONVEGNO

**La lingua variabile nei testi letterari, artistici e funzionali contemporanei (1915-2014):
analisi, interpretazione, traduzione.**

SITO DEL CONVEGNO: <http://www.csfls.it/silfi2014/>

E-MAIL: silfi2014@gmail.com

Normario

- a) **riassunto**
(entro il 13 luglio)
- battute: non più di 3.500 (spazi inclusi)
dimensione pagina: 15 x 21 cm
margini: sup. 2 – inf. 2 – dx 2 – sx 2 cm
carattere: Times New Roman
corpo: 12
interlinea: singola
titolo e autore: centrato, carattere 14; esempio
MIRIAM VOGHERA (Salerno)
Segni, canali, modalità
- b) **testo**
(entro il 2 settembre)
- dimensione pagina: A4
carattere: Times New Roman

corpo: 12

interlinea: 1,5

titolo e autore: centrato, carattere 16 maiuscolo; esempio

MIRIAM VOGHERA (Salerno)
Segni, canali, modalità

note a piè di pagina: progressive, corpo 10

- Corpo:**
- A) **titolo:** centrato, 16 pt.;
 - B) **testo:** 12 pt.;
 - C) **citazioni lunghe (oltre le tre righe):** rientrate a sinistra di 1 cm., corpo 11 pt. (anche per griglie, tabelle, ecc.);
 - D) **note:** progressive, a piè di pagina, 10 pt.
 - E) **bibliografia finale:** 11 pt.

Interlinea: per il testo, 1,5; singola per le note, le citazioni rientrate, le tabelle e la bibliografia.

Norme grafiche

L'esponente della nota nel testo precede un eventuale segno di interpunzione.

Virgolette: all'interno del testo, per le citazioni i caporali « »; per citare o evidenziare singole parole o sintagmi, le inglesi “ ”. Significati e definizioni ‘ ’, a meno che non si citi da altri (in questo caso « »).

Rientri di citazione: 1 cm; interlinea singola, tondo, senza virgolette. Si lascia un rigo libero sopra e sotto.

Testo della citazione: deve scrupolosamente rispettare la forma originaria. Eventuali interventi sul testo originario (ad es. sulle concordanze verbali) vanno posti in corsivo, se si tratta di correzioni; tra parentesi quadre, se si tratta di integrazioni. Le omissioni vanno indicate con [...]. Le citazioni di versi debbono segnalare la fine del verso / (con spazio prima e dopo) e della strofa // (con spazio prima e dopo) (// mai a fine citazione).

Confronta: cfr.

Riferimenti: all'interno del testo e in nota, cognome dell'autore, poi tra parentesi tonde anno di pubblicazione seguito da due punti e numeri di pagina; ad es.: Migliorini (1977: 127-128).

Quando l'autore è più d'uno (sino a tre), i cognomi vanno separati da “ / “ preceduto e seguito da uno spazio: Migliorini / Baldelli (1978)

Per la citazione di più autori si usa il punto e virgola. Ad esempio: cfr. De Mauro (1987); Ambrosini (1977).

Se altre parentesi precedono il riferimento, quelle esterne sono quadre. Esempio: [per l'onomatica in Sicilia, cfr. Caracausi (1993)].

Bibliografia finale

Monografie: Cognome, Nome;

a capo: anno, spazio di tabulazione, titolo in corsivo, eventuale numero dei volumi, luogo di edizione, casa editrice, tra parentesi eventualmente la collana e numero del volume nella collana.

Se si tratta di traduzione, va aggiunta alla fine, tra parentesi quadre, la dicitura “tr. di”, seguita da: titolo originale, luogo di edizione, casa editrice, anno. Nel caso di una traduzione parziale, occorre specificare “tr. parz. di”.

Le righe successive alla seconda rientrate di 1 cm.

Esempi:

Brambilla Ageno, Franca
1964 *Il verbo nell'italiano antico*, Milano-Napoli, Ricciardi.

Albertini, Rudolf von
1970 *Firenze dalla repubblica al principato. Storia e coscienza politica*, Torino, Einaudi [tr. di *Das florentinische Staatsbewußtsein im Übergang von der Republik zum Prinzipat*, Bern, A. Francke Verlag, 1955].

Doppio autore:

Burgess, Glynn Sheridan – Strijbosch, Clara
2000 *The Legend of St. Brendan. A Critical Bibliography*, Dublin, Royal Irish Academy.

Tre o più autori: AA. VV.

Saggi in volume (atti, miscellanee, ecc.): Cognome, Nome dell'autore;
a capo: anno, spazio di tabulazione, titolo del saggio tra caporali; nome (per esteso) e cognome del curatore (in caso di più curatori, i nomi vanno separati da trattino); l'indicazione di curatela va tra parentesi e deve conformarsi alla lingua del volume, ad esempio: (a cura di), (ed.), ecc. (nel caso di più curatori per un'edizione in lingua inglese, editors va abbreviato in eds.).

Esempio:

Luraghi, Silvia
1995 «Prototypicality and Agenthood in Indo-European», in Hennig Andersen (ed.), *Historical Linguistics 1993*, Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins, pp. 259-268.
2003 «L'origine delle espressioni d'agente», in Livio Gaeta – Silvia Luraghi (a cura di), *Introduzione alla linguistica cognitiva*, Roma, Carocci, pp. 159-180.

Se almeno due contributi sono contenuti nello stesso volume, il rinvio a quest'ultimo va in forma abbreviata e rimanda ad una voce autonoma in bibliografia. Esempio:

Antonelli, Roberto
1982 «L'Ordine domenicano e la letteratura nell'Italia pretridentina», in Asor Rosa 1982, pp. 681-728.

che a sua volta rinvia a:

Asor Rosa, Alberto

1982 *Letteratura italiana*, I, *Il letterato e le istituzioni*, a cura di A. Asor Rosa, Torino, Einaudi.

Articoli in riviste: Cognome, Nome;

a capo: anno, spazio di tabulazione, titolo tra caporali, in: nome della rivista in corsivo, annata (in numeri arabi), pagine dell'articolo precedute da pp. Si cita il fascicolo solo quando si hanno più fascicoli per la stessa annata e se ciascuno di essi riporta una numerazione di pagine autonoma; il riferimento segue l'annata (ad esempio: 23/2).

Alisova, Tatjana

1967 «Studi di sintassi italiana. I. Forme di subordinazione relativa nell'italiano antico (secoli XIII-XV)», in *Studi di filologia italiana*, 25, pp. 223-313.

Edizioni: Cognome e nome dell'editore

a capo: anno di pubblicazione, autore (se non è anonimo), titolo, a cura di, editore, luogo di edizione, casa editrice. Se l'edizione è pubblicata su rivista o in volume miscelaneo, ci si regola di conseguenza.

Esempio:

Folena, Gianfranco

1956 *La Istoria di Eneas vulgarizata per Angilu di Capua*, a cura di G. F., Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani (Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV, 7).

Sitografia e citazioni dal web: delle fonti presenti su web vanno date indicazioni altrettanto precise rispetto a quelle cartacee; va indicata, se è possibile, la data dell'ultimo aggiornamento; va sempre indicata la data di consultazione; gli indirizzi vanno scritti per esteso, indicando la URL (Uniform Resource Locator) completa, senza omettere quindi l'indicazione del protocollo, ossia la parte iniziale (es.: <http://>), chiudendo la URL tra parentesi uncinata (es.: <<http://www3.unibo.it/boll900>>).

Altre indicazioni:

In bibliografia, nelle referenze del medesimo autore, lo spazio che le separa è minore rispetto a quello che c'è tra le referenze di due diversi autori.

In corso di stampa: in c.s.

Tabelle: sono numerate progressivamente con numeri romani.

Esempi: sono numerati progressivamente con numeri arabi.